

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: definizione della commissione locale per il paesaggio; approvazione del Disciplinare di funzionamento della commissione e modifica dell'articolo 19 del vigente Regolamento edilizio comunale (allegati: n.1 emendamento e deliberazione di G.C. n.854 del 30.12.2016 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 03 del mese di febbraio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO		P			
de MAGISTRIS LUIGI		P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	P
2)	ARIENZO FEDERICO	P	22)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MADONNA SALVATORE	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MENNA LUCIA FRANCESCA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MIRRA MANUELA	P
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	P
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	P	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	P
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	Assente	32)	SANTORO ANDREA	P
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	P
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	P
18)	GUANGI SALVATORE	P		VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	P	40)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.854 del 30.12.2016 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *definizione della commissione locale per il paesaggio; approvazione del Disciplinare di funzionamento della commissione e modifica dell'articolo 19 del vigente Regolamento edilizio comunale.*

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni: Diritto alla Città, alle politiche urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni, Lavoro e alla Crisi, alle Attività Produttive al Personale e Affari Istituzionali, Trasparenza e a tutte le Municipalità.

La Commissione Diritto alla Città, alle politiche urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, la Commissione Trasparenza ha espresso a maggioranza parere favorevole con una proposta emendativa e le Municipalità 4[^], 9[^] e 10[^] hanno espresso parere favorevole.

Rientrano in aula i consiglieri Coppeto, Langella, Santoro e Lanzotti (presenti 34)

Il Presidente cede la parola all'assessore Piscopo per la relazione introduttiva.

L'assessore Piscopo illustra i contenuti della proposta riguardante la definizione della commissione locale per il Paesaggio, l'approvazione del disciplinare per il suo funzionamento e la modifica dell'articolo 19 del regolamento edilizio comunale che prevedeva la commissione edilizia integrata. Precisa che la commissione locale per il Paesaggio esprime il proprio parere consultivo, obbligatorio, sui progetti sottoposti ad autorizzazione in materia paesaggistica. Tale materia, di competenza regionale, viene delegata dalla Regione stessa ai Comuni, per quanto riguarda poi la commissione locale per il Paesaggio la nomina è di competenza consiliare, essa è composta da 5 esperti di diverse discipline: beni ambientali, storia dell'arte, discipline agricole - forestali e naturalistiche, discipline di arti figurative, storiche e pittoriche, legislazione dei beni culturali. Ricorda inoltre che le due commissioni lavoreranno separatamente. Conclude precisando che la commissione locale per il Paesaggio, sarà incardinata nel dipartimento Ambiente, a differenza della commissione edilizia che resterà incardinata nei settori Urbanistica ed Edilizia.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera Menna che ne ha fatto richiesta.

La consigliera Menna pur riconoscendo l'importanza della commissione locale paesaggio, solleva la preoccupazione riguardante l'esiguità dei membri previsti in relazione alla mole notevole di pratiche da esaminare e, preannuncia il voto di astensione del gruppo.

Il consigliere Nonno concorda sull'insufficienza del numero di membri previsti, auspicando, che

in fase di discussione, si possa modificare tale previsione.

Il consigliere Lebros sottolinea l'importanza della materia e chiede l'intervento del Segretario Generale sulla possibilità tecnico normativa di aumentare il numero dei componenti previsti.

Il consigliere Frezza chiede di conoscere la mole di lavoro reale che la commissione dovrà affrontare ed il numero delle pratiche esaminate e non ancora inviate alla Regione Campania.

Entra in aula il consigliere Simeone. (Simeone 35)

La consigliera Bismuto chiede chiarimenti sui criteri e sulle modalità di votazione che dovranno essere adottate per la nomina degli esperti nelle diverse discipline.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale. Precisa sui due interrogativi emersi dal dibattito ed a secondo di come questi verranno chiariti dal parere del Segretario Generale e, nell'eventualità di un parere positivo si può dare seguito alla stesura di emendamenti accoglibili, se presentati nell'ambito della discussione generale, cede la parola al Segretario Generale per i chiarimenti innanzi chiesti.

Il Segretario Generale evidenzia che del quesito posto, solo al momento prende cognizione. Ritiene che tale genere di quesiti, tenuto conto della loro ricaduta, che successivamente possono avere sugli atti che la commissione andrà ad adottare, andrebbero preventivamente approfonditi. Sostiene che, generalmente, in via preventiva un approfondimento risulta sempre opportuno, quando si richiede una interpretazione, laddove secondo i criteri dell'allegato alla legge regionale ci riferisce che normativamente nulla è cambiato. Pertanto, per quanto riportato nella circolare allegata si deve far richiamo alla legge regionale n.10/82 norma che stabilisce gli indirizzi regionali con delega ai Comuni. Conclude, precisando che il riferimento normativo non può che essere la legge regionale, in base alla quale la Regione Campania ha dettato gli indirizzi per l'esercizio della delega e, che l'allegato n.1 prevede che la CLP è composta da cinque esperti in materia paesaggistica - ambientale eletti dal Consiglio comunale.

Il Presidente chiarisce, inoltre, che i componenti sono nominati dal Consiglio comunale con un voto limitato ad un solo componente per ogni Consigliere e che il bando per la raccolta delle candidature, risulta essere di competenza del Consiglio e che sarà predisposto con l'ausilio dell'Ufficio di Gabinetto. Cede, poi, la parola all'assessore Piscopo per la replica agli interventi resi.

L'assessore Piscopo precisa, rispondendo ad alcuni rilievi sollevati nel dibattito in merito ai requisiti degli esperti, che il disciplinare prevede che i candidati abbiano "particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio" e che il Consiglio può ulteriormente definire in questo ambito requisiti ulteriori, così come può indirizzare verso una collaborazione tra le due commissioni competenti in materia edilizia e di paesaggio.

Il Presidente se vi è volontà di integrare l'atto vano formalizzati emendamenti accoglibili.

La consigliera Bismuto chiede chiarimenti in relazione alle candidature.

Il Presidente fa presente che non si possono avanzare richieste di modifiche, in quanto la discussione generale è stata dichiarata chiusa.

La consigliera Bismuto interviene sull'ordine dei lavori, chiedendo chiarimenti in relazione ai profili professionali dei candidati per la partecipazione al bando.

Il Presidente le fornisce rassicurazioni, precisando che l'Ufficio Gabinetto - Servizio Affari Generali si farà carico dell'esame delle candidature. Informa, poi, l'Aula che è stato presentato un emendamento a firma dei consiglieri Arienzo, Bismuto e Brambilla.

Il consigliere Arienzo lo illustra, chiarendo che la proposta va ad integrare il disciplinare per il funzionamento della commissione, prevedendo che possono essere componenti della CLP coloro i quali *“non devono aver partecipato alle ultime consultazioni amministrative”*.

Il Presidente chiarisce sulle incompatibilità presenti nella norma e, cede la parola al consigliere Troncone che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Troncone ritiene che l'emendamento risulta inaccoglibile, in quanto nella scorsa consiliatura è stato approvato il Regolamento sulle nomine nel quale viene riportato quanto previsto nella proposta emendativa e, pertanto l'emendamento risulta in contrasto con il Regolamento vigente e, che lo stesso risulterebbe non applicabile per i candidati delle Municipalità.

Il consigliere Santoro condivide in pieno lo spirito dell'emendamento ma, considerato che vige un Regolamento sulle nomine e l'emendamento potrebbe andare in contrasto con quanto già previsto, propone che la proposta emendativa venga trasformata come richiamo al Regolamento vigente.

Entra in aula il consigliere Palmieri.(presenti 36)

Il Presidente propone, se i firmatari concordano, di trasformarlo come richiamo alla norma vigente ossia alla deliberazione di C.C. n. 22 del 15.05.2014 relativa al *“Regolamento nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ancorchè consortili ed Istituzioni”*.

Il consigliere Arienzo se vi è incompatibilità con le norme vigenti, concorda con l'invito del consigliere Santoro a trasformarlo come richiamo al Regolamento nomine.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento così come modificato che di seguito si riporta:

Emendamento n.1

Aggiungere, al disciplinare per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio all'art.3 Nomina- Eleggibilità- Incompatibilità – Durata al comma 3, il seguente punto:

-non devono aver partecipato alle ultime consultazioni amministrative, prevederne i principi in linea di continuità come già sancito con la deliberazione di C.C. n. 22 del 15.05.2014 relativa al “Regolamento nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende



ancorchè consortili ed Istituzioni”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 1)

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n.854 del 30.12.2016, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 36 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza, con l'astensione del Movimento cinque Stelle e Forza Italia

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 854 del 30.12.2016 avente ad oggetto: *definizione della commissione locale per il paesaggio; approvazione del Disciplinare di funzionamento della commissione e modifica dell'articolo 19 del vigente Regolamento edilizio comunale con l'emendamento prima approvato che di seguito si riporta:*

Emendamento n.1

Aggiungere, al disciplinare per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio all'art.3 Nomina- Eleggibilità- Incompatibilità – Durata al comma 3, il seguente punto:

-non devono aver partecipato alle ultime consultazioni amministrative, prevederne i principi in linea di continuità come già sancito con la deliberazione di C.C. n. 22 del 15.05.2014 relativa al “Regolamento nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ancorchè consortili ed Istituzioni”.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.1 emendamento;
- delibera di G.C. n.854 del 30.12.2016 di proposta al Consiglio, composta da n.8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 4 separatamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Selva
Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati



Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale
dr. Gaetano Virtoso

Gaetano Virtoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 5 8 FEB 2017
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs.
267/2000 è comunicato con nota n. 91528 del 6/2/2017 a:

Am. Pireopo Arch. Pulli

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione consiliare n. 1 del 3/2/2017.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 14 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 1 DEL 3/2/2017

Emendamento n.1

Aggiungere, al disciplinare per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio all'art.3 Nomina- Eleggibilità- Incompatibilità – Durata al comma 3, il seguente punto:

Non devono aver partecipato alle ultime consultazioni amministrative, prevederne i principi in linea di continuità come già sancito con la deliberazione di C.C. n. 22 del 15.05.2014 relativa al “*Regolamento nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ancorchè consortili ed Istituzioni*” .



COMUNE DI NAPOLI

854
30-12-16

Originale

31 DIC. 2016
12 1068

Vice direzione generale area tecnica

Assessorato al Diritto alla città, alle politiche urbane,
al paesaggio e ai beni comuni

Proposta di delibera prot. n° 9 del 29/12/16

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. n° 854 /
OGGETTO: proposta al Consiglio comunale per la definizione della commissione locale per il paesaggio;
approvazione del Disciplinare di funzionamento della commissione e modifica dell'articolo 19 del vigente
Regolamento edilizio comunale.

Il giorno 30 DIC. 2016, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta
comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ⁹ Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de *MAGISTRIS*

ASSENTE

ASSESSORI:

Raffaele *DEL GIUDICE*

P

Daniela *VILLANI*

P

Mario *CALABRESE*

ASSENTE

Annamaria *PALMIERI*

P

Alessandra *CLEMENTE*

P

Salvatore *PALMA*

P

Gaetano *DANIELE*

ASSENTE

Enrico *PANINI*

P

Roberta *GAETA*

P

Carmine *PISCOPO*

P

Ciro *BORRIELLO*

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: VICE SINDACO RAFFAELE DEL GIUDICE

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

- 8 FEB. 2017

2

La Giunta, su proposta dell'assessore al Diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni

2

Premesso che:

- l'art. 146, comma 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" stabilisce che *"la regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia"*;

- la regione Campania con legge n. 65 del 1° settembre 1981 ha delegato *"ai comuni le funzioni amministrative previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 per le zone sottoposte a vincolo paesistico"*;

- l'art. 148, comma 1 del d.lgs. 42/2004, ha stabilito che *"le regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia paesaggistica ai sensi dell'articolo 146, comma 6"*;

- il medesimo art. 148, ai commi 2 e 3 ha stabilito che *"le commissioni sono composte da soggetti con particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio" ed "esprimono pareri nel corso dei procedimenti autorizzatori previsti dagli articoli 146, comma 7, 147 e 159"*;

- la regione Campania con legge del 23 febbraio 1982 n.10 ha disciplinato l'istituzione e il funzionamento delle suddette commissioni, in particolare ha disciplinato che *"i provvedimenti amministrativi relativi alle funzioni sub-delegate in materia di beni ambientali vengono emessi dal dirigente comunale competente..."* e ha disciplinato inoltre che la commissione di supporto ai soggetti delegati debba essere composta *"... da cinque membri nominati dal Consiglio comunale tra esperti di beni ambientali, storia dell'arte, discipline agricole forestali, naturalistiche, storiche, pittoriche, arti figurative e legislazione beni culturali. Per la nomina dei membri esperti, che non dovranno essere dipendenti o amministratori del Comune interessato, ogni Consigliere può esprimere un solo nominativo. Tali membri vanno rinnovati ogni tre anni ed i medesimi non possono essere nominati per più di due volte consecutive"*.

Considerato quindi che:

- la commissione locale per il paesaggio:

- ai sensi della legge regionale 10/1982, è composta da cinque componenti esperti rispettivamente in materia di beni ambientali, storia dell'arte, discipline agricole-forestali e naturalistiche, discipline storiche, pittoriche, arti figurative e legislazione dei beni culturali nominati dal Consiglio comunale con voto limitato ad un solo componente per consigliere;
- esprime i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni sub-delegate in materia di beni paesaggistici ed ambientali, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, per l'attuazione del d.lgs 42/2004, e delle direttive impartite dall'autorità sub-delegante in esecuzione delle leggi, nonché delle norme degli strumenti di pianificazione della tutela paesaggistica;
- ha il compito di consulenza su tutte le questioni che l'amministrazione comunale riterrà opportuno sottoporle per lo specifico fine di salvaguardia dei valori ambientali, paesistici, architettonici e monumentali.

IL SEGRETARIO GENERALE

3

Visto che:

- occorre nominare la commissione locale per il paesaggio, nella sua rinnovata accezione, secondo i criteri dell'allegato alla legge regionale n.10/1982, disciplinandone la composizione e il funzionamento con apposito disciplinare;

- nel Regolamento edilizio del comune di Napoli, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 47 del 5 maggio 1999 e successive delibere di modifica e integrazione, è utilizzata la locuzione "commissione edilizia integrata" ormai superata dalla legislazione successiva;

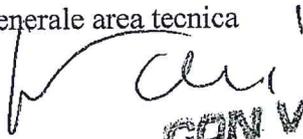
- pertanto occorre modificare il Regolamento edilizio comunale, sostituendo la locuzione "commissione edilizia integrata", rinvenibile nel titolo e nel testo dell'art.19 del Regolamento, in "commissione locale per il paesaggio" e sopprimendo, inoltre, al comma 4 dell'art. 19 le parole "dai membri della commissione edilizia di cui al precedente art.17 e" nonché gli interi commi 6, 7 e 9 del medesimo art. 19.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. ...4.....pagine, progressivamente numerate:

Allegato 1) "Disciplinare per l'istituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio".

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal direttore sotto la propria responsabilità per cui sotto tale profilo lo stesso direttore qui di seguito sottoscrive:

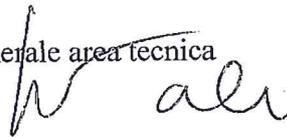
Il vice direttore generale area tecnica
Giuseppe Pulli


CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

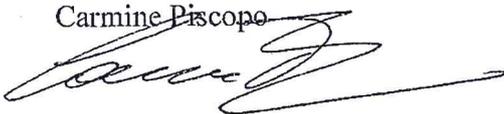
Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, proporre al Consiglio di:

1. prendere atto che il comune di Napoli per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio - delegata ai sensi dell'art. 6 della legge regione Campania del 1° settembre 1981, n. 65 e dell'art. 146 comma 6 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 – deve essere dotato della commissione locale per il paesaggio (clp) di supporto per le competenze delegate in materia paesaggistica ex art. 148 comma 1 del citato decreto legislativo 42/2004;
2. modificare il Regolamento edilizio comunale, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 47 del 5 maggio 1999 e successive delibere di modifica e integrazione, sostituendo la locuzione "commissione edilizia integrata", rinvenibile nel titolo e nel testo dell'art.19 del Regolamento, in "commissione locale per il paesaggio" e sopprimere, inoltre, al comma 4 dell'art. 19 le parole "dai membri della commissione edilizia di cui al precedente art.17 e" nonché gli interi commi 6, 7 e 9 del medesimo art. 19;
3. approvare il disciplinare per la costituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio, allegato 1.

Il vice Direttore generale area tecnica
Giuseppe Pulli



L'Assessore al Diritto alla città, alle politiche urbane, al paesaggio e ai beni comuni
Carmine Piscopo



Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice
IL SINDACO
IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

4

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 9 DEL 29 dic. 2016 AVENTE AD OGGETTO: proposta al Consiglio comunale per la definizione della commissione locale per il paesaggio; approvazione del Disciplinare di funzionamento della commissione e modifica dell'articolo 19 del vigente Regolamento edilizio comunale

Il vice Direttore generale area tecnica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 29 dic. 2016

Il vice Direttore generale area tecnica

G. Poveri

Pervenuta in Ragioneria Generale il 30 DIC. 2016 Prot. 12.1068
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. P.A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

5



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli li, 30/12/2016

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta di Deliberazione di G.C. della Vice Direzione Generale Area Tecnica Prot. n. 9 del 29/12/16 - Prot. Ragioneria IZ 1068 del 30/12/2016.

Oggetto: Proposta al Consiglio per la definizione della commissione locale per il paesaggio; Approvazione del Disciplinare di funzionamento della Commissione e modifica dell'art. 19 del vigente Regolamento edilizio comunale.

Letto l'art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. n. 174/12 convertito nella L. n. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Vista la deliberazione consiliare n. 13 del 5/8/2016 di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2016/2018.

Rilevato che con la presente proposta giunta:

- Prende atto che il Comune di Napoli per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio deve essere dotato della "Commissione locale per il paesaggio" di supporto per le competenze delegate in materia paesaggistica, giusti art 6 della legge Regione Campania n. 65/1981, art. 146, comma 6, e art. 148, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 ed art. 148, comma 1;
- Modifica il Regolamento edilizio comunale di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 47/1999 e ss.mm.ii., sostituendo la locuzione "commissione edilizia integrata" con "commissione locale per il paesaggio" sia nel titolo che nel testo dell'art. 19 e sopprimere al comma 4 del richiamato art. 19 le parole "dai membri della commissione edilizia di cui al precedente art.17, nonché gli interi commi 6,7 e 9 del medesimo art. 19
- Approvare il disciplinare per la costituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio

Letto il parere favorevole del Vice Direttore Generale Area Tecnica.

Visto il disciplinare per la costituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio che con il presente atto si approva, con particolare riferimento all'art. 5

Rilevato, quindi che dal presente provvedimento **non scaturiscono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente**, si esprime - ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147-bis, comma 1 e 183, comma 7, del vigente D. Lgs. n. 267/2000 - **parere favorevole di regolarità contabile**

Il Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Mucciarullo

6

Osservazioni del Segretario Generale

6

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale la presa d'atto della funzione autorizzatoria esercitata dal Comune di Napoli in materia di paesaggio; si intende, altresì, modificare il Regolamento edilizio comunale ed approvare il disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della commissione locale per il paesaggio.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole"*;

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *"[...] Rilevato [...] che dal presente provvedimento non scaturiscono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, si esprime [...] parere favorevole di regolarità contabile."*

Si richiamano:

- l'art. 146, comma 6, del D. Lgs. 42/2004, in cui si dispone che *"La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, [...] a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia."*;
- l'art. 148 del D. Lgs. 42/2004, in cui si prevede che *"1. Le regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 6. 2. Le commissioni sono composte da soggetti con particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio. 3. Le commissioni esprimono pareri nel corso dei procedimenti autorizzatori previsti dagli articoli 146, comma 7, 147 e 159."*;
- L.R. 10/1982, recante *"Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub - deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1 settembre 1981 n. 65: Tutela dei beni ambientali"*, in cui, fra l'altro, si dispone che *"I provvedimenti amministrativi relativi alle funzioni sub - delegate in materia di Beni Ambientali vengono emessi dal Sindaco visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia comunale integrata da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale tra esperti di Beni Ambientali, Storia dell'Arte, discipline agricole forestale, Naturalistica, Storiche, Pittoriche, Arti figurative e Legislazione Beni Culturali. Per la nomina dei membri esperti, che non dovranno essere dipendenti o Amministratori del Comune interessato, ogni Consigliere può esprimere un solo nominativo. Tali membri vanno rinnovati ogni tre anni ed i medesimi non possono essere nominati per più di due volte consecutive. [...] Per la validità delle sedute della Commissione è necessario la presenza di almeno tre dei componenti esperti ed il componente di questi che si assenta, senza giustificato valido motivo, per tre sedute consecutive deve essere dichiarato decaduto dalla carica e va sostituito dal Consiglio Comunale nella successiva riunione. [...] I Comuni [...] Nell'esercizio delle funzioni sub - delegate, è opportuno, che si coordinino con altri Comuni onde promuovere omogeneità e coerenza di comportamento, in particolare nei luoghi o beni contigui."*

Il provvedimento proposto interviene sulla regolamentazione dell'Ente per adeguarla alle innovazioni legislative statali e regionali istitutive della commissione locale per il paesaggio; a tal fine si intende modificare il Regolamento edilizio comunale in modo che laddove il testo fa riferimento alla commissione edilizia integrata debba, invece, riferirsi alla commissione locale per il

S.L.

VISTO: Il Vice Sindaco
Il Sindaco *Raffaele De Giudice*

IL SEGRETARIO GENERALE

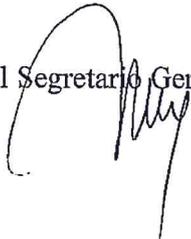
7

paesaggio, lasciando sostanzialmente immutate, ai sensi della disciplina di cui all'allegato alla L.R. n. 10/82, le modalità di individuazione e di elezione dei cinque componenti, esperti nelle materie specificatamente indicate, nonché la durata della stessa.

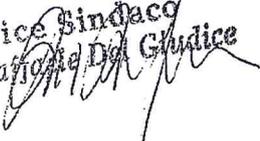
La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo consiliare le valutazioni conclusive in ordine all'approvazione della proposta deliberativa in questione, evidenziando che il contenuto normativo della stessa è espressione dell'autonomia regolamentare dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto.

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Raffaele Del Giudice



8



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 854.....DEL 30-12-2016

Disciplinare per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio

Art. 1

Attribuzioni e competenze

1. La commissione locale per il paesaggio (in seguito CLP) è l'organo consultivo del comune sui provvedimenti amministrativi da emanare nell'esercizio delle funzioni sub-delegate in materia paesaggistica di beni ambientali dalla regione Campania con leggi regionali n. 54 del 29 maggio 1980 e n. 65 del 1° settembre 1981 e secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 febbraio 1982.
2. La CLP esprime il proprio parere consultivo obbligatorio sui progetti sottoposti all'autorizzazione richiesta dal Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Essa esprime i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni sub-delegate in materia di beni paesaggistici ed ambientali e delle direttive impartite dall'autorità sub-delegante in esecuzione delle leggi, nonché delle norme degli strumenti di pianificazione della tutela paesaggistica e più in generale ha il compito di consulenza su tutte le questioni che l'amministrazione comunale riterrà opportuno sottoporle per lo specifico fine di salvaguardia dei valori ambientali, paesistici, architettonici e monumentali.
3. Le valutazioni in materia edilizia ed urbanistica, propedeutiche all'esame di ogni singola pratica da parte della CLP, sono effettuate dal responsabile del servizio e/o procedimento nell'ambito dell'attività istruttoria, che deve dichiarare la pratica completa nei suoi elaborati grafici, descrittivi e conforme a leggi e regolamenti edilizi ed urbanistici vigenti sul territorio del comune di Napoli.
4. La commissione esprime i propri pareri prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento oggetto di valutazione con i principi, gli indirizzi, le norme ed i vincoli degli strumenti paesaggistici e/o a valenza paesaggistica vigenti, nell'ottica della tutela complessiva, valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato, ove esistenti.

Art. 2

Composizione

1. La CLP è composta cinque esperti in materia paesaggistica-ambientale, compreso il presidente, eletti dal Consiglio comunale. Il presidente è eletto in seno alla commissione a maggioranza assoluta tra i cinque esperti con voto palese nella prima seduta. Sino all'elezione del presidente, ed in caso di impedimento dello stesso, ne assume le funzioni il componente nominato in Consiglio comunale con il numero maggiore di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.
2. Tutti i componenti elettivi sono scelti, previa emanazione di apposito avviso pubblico e successiva presentazione dell'istanza munita di curriculum personale, tra coloro che hanno particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.
3. Presenza agli specifici lavori della CLP, qualora quest'ultima lo ritenga necessario, il responsabile del procedimento, nominato, di volta in volta, dal dirigente competente, al fine di rendere chiarimenti in merito al progetto sottoposto al parere della commissione.
4. Funge da segretario della CLP un dipendente dell'amministrazione comunale, all'uopo designato dal dirigente del servizio competente.

5. Il responsabile del procedimento e/o del servizio dovrà trasmettere alla CLP la documentazione prodotta dal richiedente accompagnata dalla scheda tecnica contenente la descrizione dell'intervento, parere di conformità alle normative urbanistiche e regolamentari oltre che a normative statali o di settore.

Art. 3

Nomina – Eleggibilità – Incompatibilità - Durata

1. I componenti effettivi di cui all'art. 2 comma 1 sono nominati dal Consiglio comunale con voto limitato ad un solo componente per consigliere. Nella delibera di Consiglio comunale deve risultare per ognuno dei componenti effettivi il corrispondente profilo.

2. I cinque componenti della CLP dovranno essere conoscitori del territorio ed esperti paesaggistico-ambientali rispettivamente nelle seguenti discipline:

- un esperto in beni ambientali;
- un esperto in storia dell'arte;
- un esperto in discipline agricolo-forestali e naturalistiche;
- un esperto in arti figurative, storiche e pittoriche;
- un esperto in legislazione dei beni culturali.

3. Possono essere componenti della CLP coloro i quali:

- sono cittadini dell'Unione europea;
- sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità con la carica di consigliere comunale di cui al d.lg. 267/2000;
- sono in possesso di una laurea magistrale o equipollente attinente le discipline sopra elencate;
- sono in possesso di specifiche competenze nelle materie di cui sopra, comprovate da certificazioni attestanti studi compiuti in ambito universitario, ovvero esperienze professionali in materia, ovvero eventuali specifiche funzioni svolte presso enti o aziende pubbliche o private;
- non ricoprono alcun rapporto di lavoro, anche provvisorio, con il comune di Napoli;
- non sono amministratori del comune, ovvero di istituzioni comunali, di aziende speciali comunali, di società per azioni e a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dal medesimo comune;
- non sono rappresentanti o dipendenti di soggetti ai quali compete esprimere pareri, autorizzazioni, concerti, intese, assensi comunque denominati, relativamente a quanto di competenza della CLP;
- non devono avere liti pendenti con il comune di Napoli;
- non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità con le attività afferenti la Commissione ai sensi della normativa anticorruzione di cui al d.lgs. 190/2012 e ss.mm.ii.

4. L'incarico di componente della commissione e' incompatibile con ogni incarico professionale che riguardi atti sui quali la commissione e' tenuta a pronunciarsi. Prima dell'insediamento i componenti della commissione sottoscrivono una apposita dichiarazione in tal senso e la consegnano al segretario. I componenti presenti della CLP devono astenersi dal prendere parte ai suoi lavori, sia nella fase del dibattimento che in quella decisionale, per quanto attiene agli argomenti ove loro stessi, o i rispettivi coniugi, o loro parenti e/o affini entro il quarto grado, vi abbiano interesse, in qualità di progettista, o di direttore dei lavori, o di assuntori dei lavori, o di proprietari, o a qualsiasi titolo partecipante alla proprietà, di immobili interessati. In tal caso, i soggetti di cui al comma precedente sono obbligati a segnalare tale propria condizione

e allontanarsi dal locale ove si svolge la seduta per il tempo necessario alla discussione e all'assunzione delle determinazioni sull'argomento. Dell'eventuale allontanamento e della mancata partecipazione alla discussione e al voto, deve essere fatta menzione nel verbale.

5. I componenti durano in carica tre anni e non possono essere nominati per più di due volte consecutive. La CLP può operare in regime di prorogatio a decorrere dalla data di scadenza e per i successivi 45 giorni.

6. Decorso inutilmente il termine della proroga, la CLP si intende decaduta, e tutti gli atti da essa eventualmente adottati dopo tale decorrenza sono nulli.

Art. 4 Funzionamento

1. Assume la carica di presidente il soggetto di cui all'art. 2, comma 1.

2. Il presidente nomina un vicepresidente, scelto tra i componenti della commissione. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo.

3. La CLP si riunisce secondo un calendario stabilito dal presidente, con indicazione delle pratiche da trattare, redatto dal segretario.

4. La convocazione è fatta dal presidente mediante posta elettronica o certificata e deve pervenire, almeno cinque giorni prima della scadenza mensile, a tutti i componenti. La presenza, comunque, di tutti i componenti convalida eventuali difetti di notificazione. La convocazione può avvenire anche in autoconvocazione riportata nel verbale di riunione, salvo l'obbligo di notifica agli assenti.

5. L'istruttoria delle pratiche deve avvenire secondo l'ordine cronologico delle stesse. Laddove la CLP ritenga la pratica incompleta, il segretario deve darne comunicazione al proponente invitandolo a completare la presentazione della documentazione. La pratica perderà efficacia ai fini del rispetto dell'ordine cronologico.

6. La trattazione delle pratiche avviene secondo l'ordine di protocollo e, detto criterio, può essere modificato nei seguenti casi:

- a) pratiche inerenti opere pubbliche, comprese le opere oggetto di piani di valorizzazione e/o alienazione e quelle relative a concessioni di beni di proprietà comunali;
- b) pratiche integrate a seguito di richiesta da parte della competente Soprintendenza;
- c) pratiche aventi ad oggetto minaccia di crollo o dissesto di alberature, edifici o manufatti esistenti;
- d) pratiche aventi ad oggetto interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche;
- e) pratiche finalizzate ad assicurare elevati livelli di sviluppo economico ed occupazionale.

7. La CLP è validamente costituita e può regolarmente deliberare ove sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

8. I pareri della CLP sono validamente espressi quando abbiano conseguito il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti: in caso di parità prevale il voto del presidente. I pareri devono essere adeguatamente motivati.

9. Delle sedute della CLP è tenuto, a cura del segretario, un verbale riportante l'indicazione dei presenti, gli elementi sostanziali di ogni intervento, nonché il testo integrale delle proposte di parere, degli eventuali relativi emendamenti, e del parere finale espresso, con l'indicazione delle votazioni effettuate e dei diversi voti espressi. I componenti presenti alla seduta hanno diritto a far inserire nel

verbale proprie dichiarazioni di voto.

10. Il verbale, redatto e controfirmato dal segretario, è sottoscritto, per l'approvazione dei contenuti, dai componenti che hanno partecipato alla votazione relativa alla pratica.

11. Il segretario provvede, inoltre, a riportare il parere espresso sulle istanze dei provvedimenti e degli atti esaminati e ad apporre, sui relativi elaborati, il numero del verbale, la data e l'esito della votazione; ogni elaborato è sottoscritto dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica. Il segretario cura l'archivio delle pratiche.

12. Il parere deve essere reso nel termine massimo di trenta giorni dalla ricezione dei documenti.

Art. 5

Compensi

Il compenso dei componenti della commissione è pari, per ogni riunione, al gettone di presenza del consigliere comunale ed è aggiornato con le medesime modalità. Il compenso sarà calcolato rispetto alle effettive presenze riportate nei verbali delle adunanze della CLP e sarà liquidato trimestralmente.

Art. 6

Rinvio ed altre disposizioni

1. Per quanto non disposto dal presente disciplinare si fa riferimento alla normativa vigente.
2. Copia del presente atto è pubblicata all'Albo pretorio on line e sul sito web del comune di Napoli, affinché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
3. Con l'adozione del presente disciplinare, ogni norma regolamentare che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente atto, si deve considerare implicitamente abrogata.

8

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 854 del 30/12/2016 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 4, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio P. U. A. M. 7 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

Deliberazione decaduta

Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio

n. 854 del 30-12-16

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate.

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

